

Norbello. Il fascicolo arriverà al Tribunale di Cagliari per il coinvolgimento dell'avvocatura di Stato

Tuva infuocata, quella zona era vietata

La difesa del Comune nella causa civile avviata dalla donna ferita

► Nel gennaio 2003 Gisella Bussu venne travolta dalla tuva infuocata. Secondo l'avvocato del Comune la donna non poteva stare lì.

La linea difensiva del Comune sulla vicenda della tuva ha un punto cardine: perché Gisella Bussu, la giovane di Ghilarza travolta dall'albero infuocato in piazza San Giovanni a Norbello, era all'interno di un'area off-limits? Sciogliere questo dubbio potrebbe scaricare l'amministrazione comunale di Norbello (rappresentata dall'avvocato Piero Franceschi) dalla responsabilità. La giovane, insomma, non poteva stare lì davanti.

Ieri mattina è tornata in aula la drammatica vicenda della tuva ardente che il 16 gennaio del 2003 travolse la giovane di Ghilarza, che a seguito del terribile incidente perse la bimba che portava in grembo da alcuni mesi e subì una grave menomazione a una gamba. Il giudice del Tribunale di Macomer, dove si sarebbe dovuto discutere il procedimento civile dopo una serie di rinvii, ha però rimbalzato tutto ai colleghi del Tribunale di Cagliari.

Un passaggio necessario visto l'entrata in scena dell'Avvocatura di Stato. Tra le altre tesi portate avanti dalla difesa del Comune di Norbello,

c'è infatti quella che, in ogni caso, in quel momento l'allora sindaco Paolo Mura svolgeva funzioni di ufficiale di Governo. Di conseguenza qualora fosse accolta la richiesta di risarcimento avanzata dagli avvocati Luigi e Gabriella Greco che rappresentano Gisella Bussu e il marito Amato Serra (sono stati chiesti a titolo di risarcimento 5 milioni di euro, di cui 4 per la donna e uno per il coniuge) a rispondere dell'accaduto non dovrebbe essere il Comune, bensì direttamente lo Stato. Nessuna responsabilità avrebbe avuto dunque, secondo l'avvocato Franceschi, l'amministrazione comunale. Il fascicolo passa, dunque, nelle mani del Tribunale di Cagliari che ora dovrà individuare il giudice cui assegnare il procedimento ed, eventualmente, fissare una data per l'apertura del procedimento.

Altra novità emersa ora è la richiesta, avanzata dai legali che difendono i ragazzi che hanno partecipato all'organizzazione dei festeggiamenti per Sant'Antonio de su fogu nel gennaio del 2003, di sospendere il processo civile in attesa che si completi l'iter del procedimento penale.

Per chiarire un altro aspetto di una vicenda che ha aperto tante ferite e trasformato in tragedia quello che nel paesino del Guilcier avrebbe dovuto essere un momento di festa, si dovrà dunque attendere ancora.

ALESSIA ORBANA

SANTA GIUSTA

Petardi e cani morti: guerra fra cacciatori



Cacciatori

Cabras. Un consulente chiarirà la natura delle coltellate Lite tra fratelli, aperto il processo

Due versioni differenti sullo stesso fatto. Ora sarà il consulente tecnico nominato dal giudice del tribunale Annie Cecile Pinello a chiarire la vicenda e in particolare a verificare la compatibilità delle lesioni subite a Cabras lo scorso 26 novembre da Antonio Massidda con le due versioni rese. Da un lato c'è, infatti, il racconto della persona offesa che afferma di essere stata aggredita dal fratello Giorgio (difeso dall'avvocato Graziano Flore) che al termine di una zuffa lo avrebbe accoltellato, tanto che si era reso necessario il ricovero in ospedale; versione ribadita anche ieri mattina all'apertura del processo che

si svolge con il rito abbreviato. Dall'altra parte c'è la versione dell'imputato Giorgio Massidda, accusato di lesioni personali gravi: ha sempre detto di essere stato aggredito dal fratello che spesso picchiava i familiari; quella mattina di fine novembre c'era stata una colluttazione durante la quale Antonio si era ferito con il coltello che il fratello Giorgio stava usando per ripulire le reti. Ieri è stata sentita anche la madre dei due giovani, successivamente il giudice Pinello ha aggiornato l'udienza al 3 marzo per dare spazio alla relazione del medico legale Franco Deidda.

Il primo avvertimento era stato lanciato sotto forma di petardi e materiale esplodente seminati nella grande tenuta dell'autogestita di caccia, fra boschi e macchia. Poi, a distanza di qualche tempo, altro segnale pesante: la morte di tre cani di cacciatori impegnati nelle battute al cinghiale. I ranger della Forestale di Marrubiu sono al lavoro per fare luce su una vicenda dai risvolti preoccupanti: nello sfondo ci sarebbero, infatti, conflitti fra cacciatori su una zona particolarmente ambita perché ricca di selvaggina, battuta da doppie impegnate nella cattura di cinghiali. Una località che potrebbe aver sollecitato l'interesse di quelle squadre di cacciatori impegnate, invece, nella cattura di un altro tipo di selvaggina: chiamata dagli addetti ai lavori nobile stanziale che comprende in particolare lepri e pernici.

A Santa Giusta l'atmosfera fra le doppie sembra tutt'altro che serena, tanto che fra i cacciatori c'è allarme per una serie di episodi preoccupanti accaduti a gennaio. Tutto è partito qualche settimana fa con il ritrovamento di petardi nella zona che si estende per ettari ed ettari fra Palmas Arborea e Marrubiu affidata all'autogestita che a Santa

Giusta conta un'ottantina di soci. Si tratta di razzi pirotecnici seminati verosimilmente per allontanare animali dalla riserva, particolarmente ricca di selvaggina; petardi molto pericolosi perché possono esplodere da un momento all'altro, con conseguenze che facilmente si possono intuire. La segnalazione è arrivata alla stazione della Forestale di Marrubiu che ha immediatamente avviato una serie di accertamenti: i ranger all'interno dell'autogestita hanno così trovato alcuni petardi. Non solo. A distanza di qualche giorno si sono verificati altri episodi che non hanno fatto altro che allarmare: tre cani da caccia sono stati trovati morti. Il sospetto è che siano stati avvelenati: saranno gli esiti delle analisi affidate ai tecnici a dire se si tratta di dubbi infondati o viceversa basati su ipotesi reali.

Dopo qualche tempo il ritrovamento in località Pira inferta di due volpi morte da parte degli uomini della stazione Forestale di Marrubiu che hanno aperto un'inchiesta per capire che cosa si nasconde dietro questi episodi. Anche in questo caso saranno gli esiti degli esami del servizio veterinario a fare luce sulle cause della morte degli animali. (p. m.)

SODDI

Un impiegato Abbanoa e tanti sospetti

Si apre un giallo a Soddi. Un impiegato di Abbanoa, come lui stesso avrebbe riferito, si è presentato per fare la lettura del contatore dell'acqua in alcune abitazioni di via Cagliari. Ai residenti, in molti casi anziani, avrebbe fatto firmare un foglio. Chi l'ha fatto si è poi preoccupato perché non sapeva cosa avesse firmato e si è dunque rivolto al Comune.

«Abbiamo contattato Abbanoa di Oristano, ma ci hanno detto di non aver mandato nessuno, quindi ora abbiamo il dubbio di cosa sia successo e abbiamo segnalato l'accaduto anche ai carabinieri» dice il sindaco Pina Cherchi. «Qualunque cosa si faccia nel territorio di Soddi credo che il Comune debba essere avvisato. Spero che Abbanoa faccia chiarezza al più presto. Non escludo infatti che possa essere stato mandato qualcuno da Macomer o Cagliari, tuttavia mi rimane il dubbio che possa esserci dietro qualcos'altro». (a. o.)

SORRADILE

Omaggio ad Allegri dal comune sul lago

Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 17, nell'aula consiliare, la personale di pittura di Ana Maria Serna, artista di origini messicane che si è innamorata del territorio sorradilese e del lago Omodeo.

E proprio sul grande bacino artificiale e sul piccolo centro del Barigadu, su invito del sindaco Pietro Arca, l'artista ha realizzato 21 tele.

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina in Comune. Il primo cittadino ha annunciato che si tratta solo del primo di una serie di eventi che verranno proposti nei prossimi mesi. L'obiettivo, entro l'estate, è infatti quello di re-

staurare l'antico lavatoio e realizzarvi una pinacoteca. Intanto, il prossimo 22 febbraio, una delle opere realizzate da Ana Maria Serna sarà donata dall'amministrazione Arca all'allenatore del Cagliari Massimiliano Allegri, recentemente premiato come il miglior allenatore della stagione 2008-2009. La personale di pittura si potrà visitare sino a domenica, la mattina dalle 10 alle 13 e il pomeriggio dalle 16 alle 20. «In questa zona della Sardegna ho trovato una fonte d'ispirazione che non avevo mai avvertita prima», afferma visibilmente soddisfatta Ana Maria Serna. (a. o.)

VILLAVERDE

Piano di rimozione dell'eternit dalle case

Il Comune di Villaverde è impegnato a migliorare il centro urbano con un occhio particolare alla qualità dell'ambiente. Per questo ha deciso di proseguire nella rimozione dell'amianto ancora rimasto sui tetti delle case.

Anche per il 2010 l'amministrazione diretta dal sindaco Roberto Scema concederà contributi ai privati per l'eliminazione dell'eternit dalle loro strutture. L'ufficio tecnico comunale ha già pubblicato il bando a cui possono accedere i residenti. Chi fosse interessato al lavoro di rimozione può presentare le richieste in municipio entro il prossimo 5

marzo. «Saranno ammesse le spese per la demolizione di coperture in cemento amianto con smaltimento in discarica autorizzata e nel caso i fondi risulteranno insufficienti finanzieremo anche opere in zone agricole e per rimozione di vecchi serbatoi e tubazioni», ha detto il sindaco.

Nel caso i contributi richiesti supereranno la somma a disposizione del Comune sarà stilata una graduatoria che darà priorità ai fabbricati abitati, alle strutture in avanzato degrado e infine alle abitazioni che rientrano nel perimetro del cosiddetto "centro matrice". (an. pin.)

BORONEDDU

Bilancio 2010 entro febbraio arriva in aula

La Giunta comunale guidata da Fabrizio Miscali ha approvato nei giorni scorsi la bozza del bilancio di previsione per l'anno in corso. Entro la fine di questo mese lo strumento finanziario del 2010 dovrebbe arrivare in aula per essere portato all'attenzione dell'intero Consiglio comunale. Prima di esaminare il documento contabile, l'esecutivo ha confermato gli stessi importi dello scorso anno per quanto riguarda due tipi di tributi: l'aliquota Ici per gli immobili soggetti a imposta e la tassa sul ritiro e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. (a. o.)

GHILARZA

Giovedì grasso ricco di dolci e maschere

Per Giovedì grasso, a partire dalle 15,30 alla Società operaia, il Comitato San Palmiero (ragazzi della leva 1970) sta organizzando il ballo in maschera per i bambini. La serata sarà allestita da Giampiero Cordella. L'ingresso è a offerta libera. Nel fine settimana proseguono invece gli appuntamenti organizzati da Comune, Pro loco, e gruppi folk "Su Carruzu" e "Onnigaza". Manifestazione particolarmente attesa quella di domenica, alle 15: da piazza Parrocchia, partirà la sfilata dei carri allegorici. Si percorrerà la parte bassa del paese. (a. o.)

SODDI

Centro storico, pavimentazione e nuove opere

Per il 2010 a Soddi sono previste opere pubbliche per 1.314.503 euro. In particolare è prevista la pavimentazione in pietra di alcune vie del centro storico (per poco più di 171 mila euro), la ristrutturazione della scuola civica di musica (per quasi 110 mila euro), il recupero di un fabbricato per usi turistici (quasi 189 mila euro), la realizzazione della strada di collegamento con la strada 131 Dcn (per 490 mila euro), la manutenzione del Municipio per 156 mila euro e l'adeguamento di una strada comunale per poco meno di duecentomila euro. (a. o.)

ULA TIRSO

Riprogrammati i fondi della legge 37

Il Consiglio comunale di Ula Tirso ha riprogrammato dei fondi residui della legge 37 di diverse annualità, che vanno dal 2001 al 2004. Una determinazione assunta con l'astensione del gruppo di minoranza. Alcuni imprenditori, nel corso di questi ultimi anni, hanno infatti rinunciato al finanziamento. Complessivamente le economie a disposizione del Comune ammontano a 59.576,98 euro. L'Amministrazione guidata dal sindaco Antonello Piras ha deciso di utilizzare le risorse per ultimare e mettere a norma il salone comunale. (a. o.)

Karrasegare
'osinku
 Dal 4 al 20 Febbraio 2010

Giovedì 4 "LALDAGGIOLU" (MASCHE TRADIZIONALE BOSANA)
Giovedì 11 SFILATA IN MASCHE DELLE SCUOLE
Venerdì 12 MASCHERE TRADIZIONALI REGIONALI
Sabato 13 CANTINE IN MASCHE
Domenica 14 TEATRO IN PIAZZA
Lunedì 15 CONCORSO A PREMI "LA MASCHE PIU' BELLA"
Martedì 16 "S'ATTITTIDU (MATTINA) - "GIOLZI" (SERA)
Sabato 20 PENTOLACCIA IN PIAZZA
 h. 16,00 CONVEGNO IN MEMORIA DI ANTONIO ATZA